



Attività per i genitori - Festa della Pace vicariale 2018

Obiettivo:

Aiutare gli adulti a cogliere il significato del costruire alleanze di pace per accogliere e dare conforto, riconoscendo i bisogni del proprio territorio.

Attività:

L'attività viene introdotta da un momento conviviale, offrendo ai genitori un rinfresco, in cui un caffè e una fetta di torta possano essere il tramite per creare un clima sereno e di accoglienza.

Introduzione

L'iniziativa del Mese della Pace 2018 si basa sull'icona biblica del cammino associativo 2017/18 (Vangelo di Marco 12,38-44). Gesù, in questo brano, osserva gli atteggiamenti delle persone e ci insegna ad essere attenti alla realtà che ci circonda, avendo uno sguardo accorto e un cuore aperto ad accogliere e ad offrire conforto. Ci invita ad essere capaci di accogliere con occhi nuovi, che permettono di costruire la pace e non aumentare pregiudizi, divisioni, generalizzazioni. Ci invita a prestare attenzione al valore di ciò che si dona agli altri e per gli altri e l'intenzione del cuore che c'è nel donare, non restando, quindi, in superficie ad osservare il mero contenuto ma andando in profondità.

L'iniziativa di quest'anno si chiama "scatti di pace", uno slogan che racconta una realtà missionaria articolata e che rappresenta il dinamismo del cristiano, che vuole portare la causa del Vangelo fino agli estremi confini della Terra. È l'invito ad assumere uno sguardo "fotografico" per individuare l'impegno di uomini e donne che costantemente si adoperano per la pace, raccogliere le loro azioni di gratuità, di dono spontaneo di sé, di condivisione fraterna e tensione alla carità.

Si invitano i responsabili adulti che condurranno l'attività a sottolineare che quest'iniziativa è collegata a quella dei ragazzi, poiché entrambe ci aiutano a fotografare realtà belle e positive impegnate su vari fronti nella cura e nel sostegno di un'umanità che soffre, piagata dalla guerra, dalla miseria, dalla prevaricazione.

L'attività apre con la proiezione di un video

(https://m.youtube.com/watch?list=PL5OaUCGYi5KcVw2kHpcMESQJUYQTWUkUf&v=_JGGaEyyIWE&feature=youtu.be)

che narra una storia di accoglienza, e non solo, di vita e di fede. Una coppia di cristiani che decidono di andare incontro all'Altro, accogliendo ragazzi migranti nella loro casa, diventando per loro dei punti di riferimento, una nuova famiglia.

Se nel vicariato o nei paesi limitrofi, è presente una realtà di accoglienza (quale un centro di accoglienza, una casa-famiglia, ecc. ...), si consiglia di contattare, se possibile, una persona di tale realtà che possa portare testimonianza dell'operato sia per farsi conoscere sia per far presente e rendere consapevoli di come nel nostro territorio siano presenti questi luoghi di incontro, senza andare tanto lontano dalle nostre case. Persone che hanno uno sguardo attento a costruire pace e amore nell'incontro con l'Altro.

Questo video (e/o testimonianza della realtà paesana) permette di dare avvio al momento di riflessione e condivisione che segue.

Si suddividono, perciò, i genitori in gruppi di 4/7 persone coordinati da un adulto di Azione Cattolica. La condivisione nei piccoli gruppi può essere guidata da alcune domande/riflessioni che ripercorrono in un primo momento il tema dell'accoglienza dei migranti che emerge dal video:

- Cosa mi ha maggiormente colpito, positivamente e/o negativamente, del video (e/o della testimonianza) presentato?
- Questo video (e/o testimonianza) mi ha suscitato delle emozioni? Se sì, quali?
- Ripensando, non solamente a situazioni lontane da me, ma anche alle circostanze del mio quotidiano e ripercorrendo la mia vita, la mia storia, la mia famiglia, individuo le situazioni in cui sono accogliente (incontro con figli/coniuge/amici/colleghi/famiglia, ...).

In un secondo momento, si pone l'attenzione su se stessi, si posa lo sguardo dentro il proprio essere. Ogni persona nella propria vita può assumere il ruolo di migrante, c'è chi si sposa e migra in un altro paese, chi per lavoro si trasferisce, chi crescendo passa da una scuola all'altra, chi dal mondo terreno passa al Regno dei Cieli, accolto dal Signore.

- Mi concentro su me stesso e penso se ci sono delle situazioni in cui sono stato un migrante.
- Se sì, quali sono? Che sensazioni ho provato? Mi sono sentito accolto? Chi mi ha accolto e in che modo?
- Come posso essere oggi costruttore di alleanza e fraternità nella mia comunità cristiana?

Al termine di questo momento, ogni piccolo gruppo individua un portavoce che possa riportare nel grande gruppo ciò che è emerso dalla riflessione per una condivisione finale.

Infine, per concludere l'incontro si recita tutti assieme questa preghiera:

*Donaci, Signore, occhi nuovi,
frutto di un cuore nuovo:
cuore aperto e accogliente verso tutti;
cuore di misericordia per vedere il male
non come destino ineluttabile
ma come campo in cui seminare la Parola.
Donaci occhi nuovi,
non schiavi dell'apparenza
ma attenti alla vita di ciascuno:
in essa il tuo Spirito agisce e muove al Bene.
Donaci occhi nuovi
che davanti ai bisogni degli altri
sappiano muovere la coscienza,
così che ciascuno trovi il coraggio di donare tutta la vita,*

*sulle orme del Signore Gesù:
egli illumina il nostro sguardo,
sostiene la nostra lotta,
dilata il nostro cuore,
ci conduce, attraverso la Croce,
ad offrire noi stessi per dare luce al mondo.*

N.B. I tempi dei diversi momenti dell'attività sono gestiti liberamente da ogni vicariato, si consiglia di calcolarli nel migliore dei modi per non perdere i diversi passaggi importanti e per permettere la buona riuscita dell'incontro.

L'iniziativa di solidarietà dell'AC nazionale per l'anno associativo in corso 2017-2018 si può trovare al seguente link: http://acr.azionecattolica.it/sites/default/files/pace/2018/pace_2018-compl.pdf